



Corte dei Conti

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

Deliberazione n.35 /2015

composta dai magistrati:

dott. Silvano Di Salvo	Presidente f.f.
dott. Tommaso Viciglione	Consigliere
dott.ssa Rossella Bocci	Primo Referendario
dott.ssa Innocenza Zaffina	Primo Referendario
dott. Francesco Sucameli	Referendario
dott.ssa Raffaella Miranda	Referendario (relatore)
dott.ssa Carla Serbassi	Referendario

a seguito della camera di consiglio del giorno 16 marzo 2015, ha adottato la seguente deliberazione collegiale di “comunicazione”

VISTO l’art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n°131, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n°3;

VISTO il r.d. 12 luglio 1934, n°1214, recante l’approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n°20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con deliberazione n°14/DEL/2000 del

16 giugno 2000, come modificato con deliberazioni n° 2/DEL/2003 e n° 1/DEL/2004 delle Sezioni riunite, nonché con deliberazione n°229 dell'11 giugno 2008 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, adottata ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n°244;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n° 12/SEZAUT/2013/QMIG del 5 aprile 2013 e n° 15/SEZAUT/2013/QMIG del 5 luglio 2013;

VISTO l'art. 1, commi 9-11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213;

VISTA la nota del Presidente prot. gen 2015.0001696/P del Consiglio Regionale della Campania del 25 febbraio 2015 (acquisita al prot. di questa Sezione n. 1270 del 25 febbraio 2015) con cui è stato trasmesso il rendiconto per l'esercizio finanziario 2014, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati del Gruppo Consiliare "Unione di Centro" del Consiglio regionale della Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del suddetto decreto legge n° 174 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n° 213 del 2012;

VISTA, per quanto qui di ragione, la sentenza della Corte costituzionale n° 39/2014, depositata il 6 marzo 2014 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - 1a Serie Speciale - Corte Costituzionale - n° 12 del 12 marzo 2014;

VISTA l'ordinanza n.16/2015, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Campania ha convocato la Sezione medesima per le conseguenti determinazioni da assumere in camera di consiglio;

UDITO il relatore Referendario d.ssa Raffaella Miranda;

PREMESSO CHE

dalla verifica del rendiconto del Gruppo Consiliare "Unione di centro", relativo all'esercizio 2014, trasmesso a questa Sezione in data 25 febbraio 2015 - in uno alla relativa documentazione - in allegato alla nota del Presidente del Consiglio regionale della Campania prot. n° 2015.0001696/P del 25 febbraio 2015, assunta, in pari data, al protocollo della Sezione medesima al n° 1270, sono emerse le irregolarità e le carenze documentali, nonché le esigenze istruttorie e le necessità di chiarimenti di seguito specificate, che vanno comunicate ai destinatari nei sensi e secondo le modalità di cui *infra*.

RILIEVI PRELIMINARI

- Rilevato che la documentazione prodotta non risulta conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si rende necessario acquisire specifica dichiarazione, sottoscritta in originale da parte del Presidente del Gruppo, attestante la conformità agli originali di tutta la documentazione già trasmessa;
- Rilevato che il rendiconto è privo della Nota integrativa cioè del documento destinato ad accogliere le illustrazioni e le spiegazioni da fornire rispetto a ciascuna voce accolta negli schemi, così come suggerito nella circolare n. 04 del 19/12/2014 dal Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania, si chiede la trasmissione della Nota *de qua* ovvero la motivazione della mancata trasmissione della suddetta nota;
- Vanno comunicate le modalità con le quali il Gruppo Consiliare, per quanto di propria competenza, abbia eventualmente posto in essere adempimenti ai fini dell'assolvimento degli obblighi prescritti dall'art. 28 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n° 33, nonché dall'art. 7, della Legge Regionale 24 dicembre 2012, n° 38.

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO

- Occorre che venga precisata la normativa, nonché trasmesso il prospetto di liquidazione, in base ai quali siano state determinate le somme attribuite al Gruppo Consiliare per spese di funzionamento, non risultando in atti i provvedimenti originari di attribuzione delle somme, nè l'indicazione del soggetto responsabile del procedimento di spesa, non potendo ritenersi idonea la dichiarazione effettuata "ex post" dalla Direzione generale Bilancio Ragioneria e Status Consiglieri del Consiglio Regionale (su cui vd. infra);
- Per le spese di funzionamento non è stata esibita copia della comunicazione con la quale la Direzione generale Bilancio Ragioneria e Status Consiglieri del Consiglio Regionale ha comunicato al gruppo Unione di centro l'elenco degli importi corrisposti nell'anno 2014 per le suddette spese, che sarebbero stati pari a € 42.960,21, comprensivo del contributo pari ad € 4.052,85 del periodo 01/12/2013-31/12/2013 trasferito sul conto del gruppo in data 14/02/2013, per il periodo gennaio-dicembre 2014; né al riguardo è stato specificato il numero dei consiglieri;
- Nel rendiconto il Gruppo indica nella voce "fondi trasferiti per spese di funzionamento" un importo complessivo pari ad € 42.960,21, non essendo chiaro, allo stato degli atti, se il Gruppo mantiene, almeno sul piano contabile interno, una distinzione tra i fondi trasferiti per spese sostenute nel 2013 e quelli trasferiti per spese da sostenere nel 2014;
- L'esame del rendiconto *de quo* pone in evidenza che il Gruppo Consiliare ha "entrate disponibili", nel corso dell'esercizio 2014, per importo pari a complessivi € 42.960,21. Occorre specificare se tale cifra corrisponda a quanto spettante in relazione al numero dei Consiglieri componenti,

esibendo il provvedimento amministrativo dal quale si evinca la determinazione degli importi spettanti, a vario titolo al gruppo;

- Vanno, peraltro, forniti gli opportuni chiarimenti, con corredo di adeguata evidenza contabile - documentale, in ordine alla contabilizzazione dell'importo di € 69.049,42, relativo alla compilazione del campo denominato "Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento".
- Vanno comunicate le eventuali variazioni intervenute, nel corso dell'anno, nella composizione del Gruppo Consiliare, con specificazione, ove verificatesi, delle modifiche della consistenza numerica dello stesso e/o degli eventuali mutamenti della persona dei relativi componenti, con specificazione dei nominativi dei singoli consiglieri facenti parte del Gruppo nell'anno 2014; Vanno, altresì, chiarite le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2014 della persona titolare della Presidenza del Gruppo, avendo cura di far pervenire l'eventuale verbale di consegna dei beni e della documentazione contabile pregressa, sottoscritto dal Presidente uscente e da quello subentrante, avendo cura di farli pervenire in copia conforme all'originale;

“USCITE PAGATE NELL’ESERCIZIO”

- Va chiarito se il Gruppo ha adottato un disciplinare interno “nel quale sono indicate le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale e per la tenuta della contabilità nel rispetto delle presenti Linee Guida” (cit. art. 2, comma 3, del D.P.C.M. del 21 dicembre 2012);
- Va chiarito se sia stato predisposto un disciplinare interno al Gruppo delle modalità di erogazione delle spese rimaste da pagare nella ipotesi di cessazione del Gruppo, o entro la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Regionale;
- Va comunicato se, in relazione alle varie tipologie di spesa ammissibili, siano stati eventualmente previsti gli importi massimi sostenibili, avendo cura di farne pervenire, in caso affermativo, un dettagliato elenco;
- Si richiede la trasmissione del *fascicolo destinato alla specifica normativa probatoria suddivisa con riferimento alle singole voci di spesa del rendiconto, utilizzando la medesima nomenclatura adottata in Nota Integrativa*, così come suggerito nella Circolare n. 04 del 19/12/2014 dal Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania;
- Considerata l'indicazione pari a € 0,00 nel rendiconto di fondi “trasferiti” per spese di personale;
- Considerata, altresì, l'allegata documentazione relativa al budget assegnato con determina n.434DGAP del Consiglio regionale della Campania – Direzione generale bilancio ragioneria e status consiglieri del 3.12.2014 al gruppo, e pari ad € 132.000,00, così utilizzato:

- budget iniziale € 132.000,00
 - netti erogati € 56.123,06
 - imposte versate € 14.158,41 (manca il versamento hail ancora non pervenuto ai nostri uffici)
 - totale spese € 70.281,47
 - residuo € 61.718,53;
- Considerato che le “Linee Guida”, recepite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2012, fanno espresso rinvio alle normative regionali (cfr. art. 1, comma 5 dell’Allegato A al DPCM del 21.12.2012 cit.), occorre che sia precisata la normativa regionale eventualmente applicata, ai fini *de quibus*;

In relazione alle spese di funzionamento:

- per la voce U5 – Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web pari ad € 507,03, si chiede la trasmissione di: a) prova dell’avvenuta stampa, b) descrizione delle motivazioni istituzionali della spesa, c) evidenza di eventuali procedure di selezione del fornitore del servizio adottate in adempimento di quanto stabilito dal regolamento interno così come indicato nella Circolare n. 04 del 19/12/2014 dal Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania;
- per la voce U6 – Spese per consulenza, studi ed incarichi pari ad € 2.537,60, si invita a dimostrare dettagliatamente: a) l’effettiva esigenza ed inerenza della spesa, b) l’effettività della spesa, c) l’adeguatezza della qualifica professionale del fornitore di servizi, d) l’impossibilità di ottenere la stessa prestazione da altro personale già inquadrato nel gruppo, e) la non duplicazione dei servizi di consulenza o supporto già forniti dal consiglio, f) la congruità della parcella corrisposta così come indicato nella Circolare n. 04 del 19/12/2014 dal Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania;
- per la voce U9 – Spese di Cancelleria e stampati €103,70, si chiede l’invio di una relazione che dimostri la necessità di sostenere spese ulteriori rispetto a quelle già sostenute, per le medesime finalità, dal Consiglio regionale della Campania così come indicato nella Circolare n. 04 del 19/12/2014 dal Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania;
- per la voce U15 – Spese logistiche € 793,00, si prega di inviare una relazione utile a dimostrare: a) l’effettiva tenuta dell’attività nella sala congressi del giorno 07 febbraio 2014, b) le motivazioni istituzionali con particolare riferimento alla descrizione dell’evento per il quale è stata utilizzata la struttura *de qua* così come indicato nella Circolare n. 04 del 19/12/2014 dal Dipartimento Segreteria Generale Amministrativa del Consiglio Regionale della Campania.

RISCONTRATE

nella fattispecie - per tutto quanto innanzi osservato, rilevato ed esposto – allo stato degli atti, la mancata conformità del rendiconto alle prescrizioni stabilite dall'art. 1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, unitamente alla sussistenza delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle necessità di chiarimenti in premessa specificate, deve esserne trasmessa comunicazione al Presidente del Consiglio Regionale della Campania, affinché vengano forniti gli opportuni chiarimenti e si corrisponda alle esigenze di regolarizzazione, nonché ad ogni altro adempimento di cui innanzi;

RITENUTO

altresì, di assegnare, per i conseguenti adempimenti, il termine di trenta giorni;

PER QUESTI MOTIVI

dispone la comunicazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n° 213, delle irregolarità, delle carenze documentali, nonché delle esigenze istruttorie e delle richieste di chiarimenti, indicate nel presente atto collegiale di “comunicazione”, al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato, all'uopo assegnando il termine di giorni 30, restando, ad ogni buon fine, la documentazione, qui pervenuta, disponibile presso il Servizio di supporto di questa Sezione.

Manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di “comunicazione”, al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato, in Napoli, nella camera di consiglio del giorno 16 marzo 2015.

IL RELATORE

f.to Dott.ssa Raffaella Miranda

IL PRESIDENTE f.f.

f.to Dott. Silvano Di Salvo

Depositato in Segreteria in data 16 marzo 2015

Il Funzionario preposto

f.to Dott. Mauro Grimaldi